

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Verifica di Assoggettività alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a Rosa Mandurino

in qualità di legale rappresentante Associazione Amici Dei Musei – Greci e Messapi

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
- Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

(ID_VIP/ID_MATTM)10062

Progetto per la realizzazione di un impianto eolico, costituito da 16 aerogeneratori, di cui 11 di potenza unitaria pari a 7,2 MW e 5 di potenza unitaria di 4,2 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 100,2 MW, da realizzarsi nei comuni di Taranto (TA), Lizzano (TA) e Torricella (TA), con opere di connessione alla RTN e impianto di accumulo che interessano anche i comuni di Carosino (TA), Monteparano (TA), Fragagnano (TA) e Sava (TA) (cod. MYTERNA n. 202203542).

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro *(specificare)* _Ricaduta ambientale, paesaggistica e sulle attività agricole, turistiche e archeologiche

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo

- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Allegato_pdf _____

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
- Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
- Allegato XX – n. 1 allegato - Osservazioni

Luogo e data Lizzano, 08/09/2023
(inserire luogo e data)

Il/La dichiarante





ASSOCIAZIONE AMICI DEI MUSEI – GRECI E MESSAPI
C.so Vittorio Emanuele, 82 – 74020 LIZZANO(TA)
E mail: rosamandurino@gmail.com - tel. 336514848
Pec: amicideimusei@postecert.it

Spett./li Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
va@pec.mite.gov.it

OGGETTO: PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO CON IMPIANTO DI ACCUMULO NEL TERRITORIO COMUNALE DI TARANTO, LIZZANO E TORRICELLA IN LOC. CIRENONE (TA) POTENZA NOMINALE 100,2 MW.

L'Associazione Amici dei Musei- Greci e Messapi è un'associazione che si occupa di studio e tutela del patrimonio storico, culturale ed ambientale del territorio di Lizzano e dei comuni limitrofi e che da 12 anni gestisce il Museo Civico della Paleontologia e dell'Uomo di Lizzano, collaborando con la Soprintendenza Archeologica, con l'Università di Ferrara e con il Museo di Storia Naturale di Milano.

In merito all'installazione di 16 aerogeneratori in questo territorio, noi soci lasciamo ad altri osservazioni di natura tecnica e scientifica, ma ci soffermiamo a riflettere sulle peculiarità del territorio e sul danno che ne deriverebbe non solo al paesaggio, all'ambiente rurale ed al patrimonio archeologico, ma anche alla economia del territorio, all'occupazione, al futuro dei giovani, a quanti in quest'area hanno investito ed alla qualità della vita. La fascia di territorio che si estende fra i comuni di Lizzano – Torricella e di Lizzano – Pulsano, passando per l'Isola Amministrativa di Taranto, si trova fra i suddetti paesi ed il mare, nella piana sotto le alture della piccola Murgia fino al mare. Questa fascia di territorio è caratterizzata prevalentemente dalla produzione del vino Primitivo doc e di altre qualità e nella coltivazione di altri vitigni e di ortaggi. In quest'area persistono numerose masserie, di cui alcune ancora attive per la produzione di latticini, altre trasformate in agriturismi, altre in fase di recupero, e varie attività alberghiere e di ristorazione sorte nell'ultimo decennio, che si accompagnano a numerose altre attività a vocazione turistica sorte nel paese stesso. La nascita di queste attività ha garantito da un po' di anni, soprattutto nel periodo estivo, ma non solo, la crescita economica del territorio trattenendo giovani che altrimenti sarebbero andati via. Sono anche numerosi gli esempi di imprenditori venuti da fuori che hanno investito qui ed di altri che si accingono a farlo, considerate le bellezze del territorio, il clima e le qualità dei prodotti agroalimentari. Sono tanti, altresì, i forestieri del nord e stranieri che acquistano abitazioni in disuso (il paese è semivuoto) per ristrutturarle e trasferirsi qui o per soggiornare alcuni mesi dell'anno.

Va considerato anche che tutta quella fascia di territorio è interessata da insediamenti archeologici del Neolitico, del periodo magno greco, romano e medievale, come le attività di scavo della Soprintendenza, in collaborazione con il Museo locale ed altri Enti

dimostrano (prossimità di Monacizzo, contrade di Palma, Bagnara, Porvica, San Vito, Belvedere, periferia di Lizzano, Gesuiti, ecc.). Solleviamo, pertanto, le seguenti osservazioni:

1 - Le legittime e ormai condivise esigenze prioritarie della transizione energetica sottolineate dall'UE e da Agenda 2030 non giustificano la diffusione selvaggia di impianti eolici o fotovoltaici. È lo Stato che, in sintonia con il territorio e i suoi bisogni, oltre a fissare gli obiettivi di produttività energetica, deve programmare e pianificare modalità di produzione, tipologia di energia green da privilegiare e i siti dove produrla. E nella programmazione non può prescindere per rispetto delle realtà locali dai progetti di sviluppo che ogni comunità ha elaborato per il suo futuro. Non si può trasformare "traumaticamente" un territorio agricolo a orientamento sempre più esplicitamente turistico in una arida piattaforma di mega impianti di alta tecnologia che non sono funzionali ai suoi bisogni! Ed è proprio quello che succederà se non si razionalizza e controlla l'offerta che varie aziende hanno già riversato sul nostro territorio, alcune delle quali già in fase di acquisizione. Tra l'altro, a pag. 21 del progetto, laddove si sottolineano le elevate qualità tecnologiche degli aerogeneratori per giustificarne l'imponenza, si dice che permettono "di ridurre di oltre la metà il numero degli aerogeneratori da installare", ma ciò non impedisce l'installazione di altri parchi eolici o di altri impianti energetici proprio perché non c'è un limite, un obiettivo da perseguire pianificato. Il nostro territorio è d'altra parte già disseminato di impianti di energia green, fotovoltaici e aerogeneratori di più modesta potenza. Esso comprende anche l'Isola Amministrativa di Taranto, su cui spesso si concentrano impianti di difficile impatto perché lontani dal capoluogo ma gravanti sulla nostra Comunità. Ed è in via di approvazione un progetto di parco eolico in località Torrevecchia che ancora una volta interessa oltre Faggiano, Lizzano, guarda caso, l'Isola Amministrativa di Taranto.

2 – È improponibile nel 2023 sconvolgere una comunità, con la propria realtà socio-economica- culturale e il suo progetto di futuro, imponendogli dall'alto un cambiamento così drastico, senza averla consultata, senza averne approfondito la sua visione della vita, le sue aspettative, i suoi bisogni, nonostante la legge vigente dia diverse disposizioni in merito. Si rifletta sul fisiologico stato di malessere psichico ed esistenziale determinato nei cittadini, dovuto innanzitutto al senso di rabbia di fronte ad un atto di arroganza, poi di smarrimento e di impotenza che ne deriva e infine di incertezza per un futuro difficilmente immaginabile e tantomeno delineabile ma sicuramente diverso da quello in cui avevano sperato. Cittadini che hanno già messo a dura prova la loro speranza in un futuro migliore e la fiducia nelle Istituzioni, per aver subito per circa quarant'anni le conseguenze di una grande discarica di rifiuti (ex Vergine, ora Lutum) chiusa solo dopo anni di lotta e resilienza estenuante e per la quale ora soffrono la minaccia della riapertura.

3 - È difficile nutrire fiducia nelle rassicurazioni e garanzie previste dal progetto se chi lo ha proposto non ha avuto la cura di leggerlo e chi l'ha redatto, nel suo copia e incolla evidente in più punti, di cestinare pagine e correggere dati geografici e paesaggistici relativi ad un territorio diverso per il quale evidentemente era stato elaborato. E la diffidenza aumenta quando (v. pag. 24) si legge che "l'aerogeneratore...può... essere

dotato di...” tutti quei sistemi che ne ridurrebbero l’impatto acustico e quello sull’habitat naturale. E quando si fa riferimento a valori e soglie di rumore di un aerogeneratore, che si dichiara sia nei limiti consentiti dalla legge, non si considera lo stress acustico legato non tanto al volume del rumore quanto al fatto che esso sia continuo, che si cumuli a quello degli altri vicini e interessi tutta la fascia dei terreni agricoli migliori della zona, dove centinaia e centinaia di operatori agricoli dovranno dire addio alla vita di sempre, al loro rapporto con la natura, a quella pace campestre grazie alla quale hanno spesso compensato i limiti di un’attività lavorativa faticosa e non sempre gratificante e sicura economicamente.

4 - Aggiungiamo infine che, come invece dispone la legge in merito, il Progetto non prevede come sito del mega-parco una zona di degrado da riqualificare, né si preoccupa di contenere la sottrazione di terreni all’agricoltura, ma va ad individuare e proporre come sito i terreni più fertili del paese, che hanno rappresentato il suo fiore all’occhiello per tante generazioni di contadini e imprenditori agricoli, i quali da qualche decennio hanno fatto propria una vocazione all’agri-enoturismo, appassionati sempre più dalle prospettive offerte loro dalla bellezza del posto con la sua costa splendida e per molti tratti ancora incontaminata e dallo splendore del mare.

Per tutte queste motivazioni e per tutte le osservazioni tecniche contestate in avversità al progetto da altri Soggetti competenti in materia, la suddetta Associazione esprime la più sua netta contrarietà alla installazione degli aerogeneratori in progetto e si dichiara pronta ad intraprendere tutte le forme di lotta possibili per impedire lo scempio proposto.

Lizzano, 08/09/2023

La presidente
Ass. Amici dei Musei – Greci e Messapi

